



# GENBA KAIZEN (seconda parte)



# GLI STRUMENTI PIU' UTILI PER IMPLEMENTARE IL KAIZEN





# Cosa occorre per il Kaizen?

Per poter avviare il Kaizen all'interno di un'organizzazione, occorre partire da alcune basi ben solide come:

- il **Total Quality Control /Total Quality Management**
- un sistema **Just In Time**
- un sistema **Total Productive Maintenance**
- un buon insieme di **politiche**
- un miglioramento basato sui **suggerimenti**
- attività portate avanti da **piccoli gruppi di lavoro**



# TQC/TQM

Uno dei principi di base del management giapponese è quello di applicare, fin dai primi passi di un'organizzazione, un rigido controllo sulla Qualità (Total Quality Control)

Questa grande attenzione nei riguardi della Qualità è poi sfociata, col tempo, in qualcosa di più organizzato che andava a coprire tutti gli aspetti della gestione: il Total Quality management.

Il TCQ e il TQM non devono essere, però, visti come attività legate saldamente alla funzione Qualità ma come una **vera e propria strategia aziendale** per essere più competitivi e per migliorarsi.



# Dall'ispezione al TQM

Nell'evoluzione della Qualità possiamo riconoscere alcune tappe:

Ispezione: si individuano le cause delle non conformità e si segregano i prodotti non conformi

Controllo Qualità: si realizza un Manuale della Qualità, si mantengono monitorati i dati relativi alle performance di processo, si fa una pianificazione di base della Qualità e si iniziano ad utilizzare le statistiche



## Dall'ispezione al TQM (2)

Assicurazione Qualità: si inizia ad impostare un sistema che basa la propria conformità su un giudizio di terza parte. Si instaura un sistema di audit e si inizia a pianificare più accuratamente la Qualità. In questo processo vengono coinvolte anche attività non direttamente legate alla Qualità. Si fa un uso massiccio delle statistiche

TQM: si punta al miglioramento continuo, si coinvolgono clienti e fornitori, si misurano le performance. Tutte le persone all'interno di un'organizzazione vengono responsabilizzate nei confronti della Qualità.



# Il Just In Time

Il Just In Time aiuta le organizzazioni ad **eliminare le operazioni prive di valore aggiunto**.

Il sistema è abbastanza flessibile da essere in grado di adattarsi alle fluttuazioni legate alla domanda del mercato.

Il JIT fa in modo che i costi diminuiscano, il prodotto venga consegnato al cliente al momento giusto e i margini di profitto delle aziende aumentino.



# Total Productive Maintenance

Il TPM ha come obiettivi quelli di aumentare le performance e di migliorare la Qualità.

Il suo campo di applicazione riguarda gli strumenti e i macchinari utilizzati per ottenere il livello di Qualità che ci siamo prefissati.

Serve a **migliorare l'efficienza dei nostri strumenti di lavoro**, avviando una manutenzione preventiva che viene impostata in base a criteri quali: l'importanza del macchinario all'interno del sistema, la sua anzianità, le indicazioni del costruttore, ecc.



# Total Productive Maintenance (2)

I pilastri del TPM sono 5:

- Pulizia: la manutenzione di base della macchina consiste nella sua pulizia quotidiana ed è compito degli operatori che la utilizzano
- Individuazione del problema: attraverso una formazione specifica, alcune persone vengono addestrate a riconoscere per tempo eventuali problemi che dovessero presentarsi sul macchinario
- Correggere: il problema in fieri viene risolto



# Total Productive Maintenance (3)

I pilastri del TPM sono 5:

- Perfezionamento: si fa in modo che il problema individuato non si ripresenti più, ad esempio variando i criteri della manutenzione
- Protezione: gli strumenti e i macchinari vengono protetti prima, durante e dopo l'utilizzo, secondo le indicazioni date dal costruttore o maturate a seguito dell'esperienza aziendale



# Le politiche

E' compito del management stabilire politiche chiare che possano portare tutti a **comprendere gli obiettivi** stabiliti.

Occorre sviluppare una strategia di lungo termine divisa in strategia annuale, strategia di medio termine e strategia complessiva.



# I suggerimenti

Un sistema per migliorare estremamente efficace è quello che si basa sui suggerimenti delle persone che lavorano in un'organizzazione che vengono incoraggiate a dire la loro.

Ha due obiettivi fondamentali:

- 1) coinvolgere le persone
- 2) alzare il morale della forza lavoro



# Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro possono essere volontari o meno ma servono per risolvere alcuni piccoli problemi di tipo operativo.

La tipologia di gruppo di lavoro più conosciuta è sicuramente quella dei **Circoli della Qualità**.

Nati per la Qualità, possono servire efficacemente anche nei campi della Sicurezza, del contenimento dei costi e della produttività